ศูนย์นักบุญมาร์ติน (วัดพระแม่มหาการุณย์)
69/15 หมู่ 1 ถนนติวานนท์ ตำบลบ้านใหม่ อำเภอปากเกร็ด จังหวัดนนทบุรี 11120
Saint Martin Center (Our Lady of Mercy Church)
69/15 Moo 1 Tiwanon Rd. Banmai Pakkret, Nonthaburi 11120 - Thailand
Tel : +66(02)961-5878 , +66(02)583-5924
E-MAIL : saintmartin.th@hotmail.com



S. Natale 2011

Carissimi amici, sostenitori e benefattori del Centro S. Martino,

quest'anno il Natale da noi a Bangkok sara' un "Natale in barca". Nei mesi scorsi l'alluvione che ha gravemente colpito la parte centrale della Thailandia ha lasciato nella popolazione un'impressione di impotenza davanti al fenomeno incontrollabile della lenta ma inesorabile avanzata delle acque che hanno rotto gli argini nelle zone industriali e in alcune zone della citta' che sembravano sicure e invulnerabili.

Cosi' i giovani della nostra parrocchia di Nostra Signora della Misericordia hanno voluto impostare il presepe attorno al tema dell'alluvione. A fare da sfondo nel presepe e' la citta' minacciata dalle acque, simbolo della nostra vita quotidiana e della sua debolezza; in primo piano invece una barca.
Pian piano, lungo le tappe delle quattro domeniche di Avvento, la storia della collaborazione umana all'opera di salvezza di Dio prendera' i volti delle persone semplici di allora come di quelle di oggi che attivamente preparano la strada al Signore. A Natale Gesu' Bambino verra' deposto nella barca, legno che salva e simbolo sia della mangiatoia che della croce su cui Gesu' si offre per redimerci. Cosi' viene interpretato il dramma della nostra fragilita' che e' assunta e salvata da Dio, basta solo che ci aggrappiamo a questa barca.

Calcolano che in tutta la Thailandia quest'anno circa cinque milioni di persone siano state colpite dalle conseguenze dell'alluvione o perche' la casa dove abitavano e' stata allagata o perche' il posto di lavoro e' andato sott'acqua. Le acque che hanno sommerso vaste zone abitate per settimane o mesi, hanno messo a dura prova gli animi e il tessuto sociale thai, ma hanno anche fatto emergere tante energie e disponibilita' ad aiutarsi che hanno curato tante ferite e divisioni della societa'. Col nuovo anno si spera che la situazione, critica gia' dall'inizio di ottobre, si risolva e permetta alla gente di poter rientrare nella propria casa e iniziare le necessarie riparazioni oltre che riprendere il proprio lavoro e tornare cosi' alla normalita'.



La zona della nostra missione e' rimasta un'isola asciutta in mezzo a zone con acqua da 1 a 3 metri. L'acqua del vicino canale dell'acqua potabile, che era straripato minacciando di inondare la nostra zona, e' stata fermata con un lungo argine di terra eretto in una notte da dieci scavatrici. Solo i ragazzi della casa S. Giovanni han dovuto evacuare perche' minacciati dall'acqua che aveva gia' allagato e reso inagibile la strada di accesso alla casa.
L'essere salvi dalle acque ci ha permesso cosi' di mobilitare e coordinare aiuti che han visto coinvolgersi e crearsi una rete con le collaborazioni piu' varie.
Un gruppetto di volontari coordinato da Sr. Caterina ogni giorno preparava e distribuiva bevande fresche al porto che si era venuto a creare all'incrocio a un chilometro dalla missione. Abbiamo avuto anche una piccola barca a disposizione dal Coer, l'organismo della carita' della Diocesi, che ci ha permesso di distribuire giornalmente circa 250 pasti, acqua e altro direttamente alla gente nelle zone colpite. La nostra casa di ritiro e incontri S. Cristina ha accolto un gruppetto di famiglie di alluvionati e un gruppo di seminaristi che insieme a P. Adriano hanno animato e consolato gli sfollati dei grossi centri organizzati dal governo.

Anche la vita al Centro S. Martino e' stata condizionata dall'alluvione, i ragazzi hanno avuto una lunga vacanza fuori programma a causa dell'inagibilita' delle scuole e delle strade. Questi giorni liberi sono stati una gioia per i bambini, ma hanno messo a dura prova tutti gli educatori che han dovuto stare coi bambini per 24 ore ogni giorno. Diverse persone pero' si sono offerte volontarie per attivita' ricreative e ripetizioni alleggerendo cosi' il lavoro agli educatori. Una novita' importante e' che P. Daniele dopo un periodo di lavoro a fianco di Sr. Mieko, l'ha sostituita alla guida delle Case della Speranza. Sr. Mieko continua la sua preziosa collaborazione facendo da braccio destro a P. Daniele che nel frattempo ha

iniziato un lavoro sistematico di contatto con i parenti e genitori di alcuni dei nostri bambini che avevano da tempo perso le tracce delle loro famiglie. Con determinazione e metodo, anche durante il periodo dell'alluvione, e' riuscito a far incontrare il papa' o la mamma a diversi dei nostri bambini. E'stato il caso di una mamma che non vedeva le figlie (di 7 e 9 anni) da sette anni. Dopo la nascita della piu' piccola se ne era dovuta andare da casa perche' il marito ubriaco la picchiava sempre e aveva minacciato di ucciderla. Quando P. Daniele e' riuscito a rintracciarla, con l'aiuto di un poliziotto, la mamma incredula e' scoppiata a piangere. Alla richiesta se avesse voluto rivedere le figlie ha detto a P. Daniele che le aveva cercate tanto e che non sapeva che fossero state portate nel nostro centro; d'altra parte avendo paura di ritornare dal marito aveva abbandonato la ricerca. Il marito nel frattempo aveva detto alle figlie che la mamma era morta, per non farle soffrire e affinche' non chiedessero piu' della madre.
P. Daniele con Miu, la psicologa che segue i ragazzi, ha quindi preparato le bambine all'incontro con la madre. Quando dopo un po' le sorelle hanno ricevuto la notizia che la mamma era viva la piu' grande ha esclamato: "dentro di me lo sentivo che mia mamma non era morta!" Cosi' la mamma e' stata invitata alla missione e con grande emozione ha incontrato le figlie e ha potuto stare con loro qualche giorno. Per la prima volta tutte e tre hanno dormito insieme!

Anche il nostro impegno nelle baraccopoli continua. Quet'anno Sr. Caterina ha aiutato il nostro personale che lavora nelle baraccopoli a ripensare la modalita' di aiuto, cercando di mettere maggiore accento sulla disponibilita' all'ascolto e alla condivisione, bisogni importanti a cui si rischia di prestare poca attenzione. Continua pure, con l'aiuto di alcuni seminaristi, il momento formativo del sabato per gli adolescenti delle baraccopoli, per dare una prospettiva diversa a questi ragazzi in questo periodo cosi' delicato della loro vita.

La Casa Betania, la nostra struttura per l'accoglienza di donne in difficolta' e bambini in tenera eta', ha iniziato un'attivita' tipo asilo nido, anche grazie alla disponibilita' di Irene e Simone Ventola, missionari laici dell'ALP. Chiedendo l'aiuto a una mamma accolta nella Casa Betania stessa si e' iniziato ad accogliere 4/5 bambini. Lo scopo e' quello di offrire a famiglie che lavorano la possibilita' di prendersi cura dei loro bambini almeno nelle ore libere dal lavoro e non essere costrette ad affidare i loro figli ai nonni, che vivono in zone lontane, rischiando di vedere i bambini solo una o due volte l'anno.

A causa dell'alluvione non abbiamo potuto fare a Novembre la festa di S. Martino di Tours, patrono del centro e ormai tradizionale occasione per ringraziare il Signore e manifestare la nostra riconoscenza ai benefattori locali. Pur senza manifestazioni esterne comunque la nostra gratitudine non puo' non trasformarsi in preghiera di ringraziamento al Signore. Anche quest'anno attraverso l'interessamento e l'aiuto concreto di molti sia in Thailandia come in Italia e in altri Paesi, la mano provvida di Dio si e' fatta presente e ci ha sostenuto concretamente in tutte queste attivita' che assorbono tante nostre energie e risorse ma che ci ridonano il centuplo.

Mentre la celebrazione del Natale ci ricorda che Gesu' e' con noi anche nelle debolezze e burrasche della vita, vi assicuriamo la nostra gratitudine e le nostre preghiere e vi porgiamo a nome di tutti i collaboratori del Centro S. Martino e dei nostri bambini i nostri migliori auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Che il Signore Gesu' ricompensi la vostra generosita' con pienezza di gioia e benedizioni per voi e i vostri cari.

P. Raffaele, P. Daniele e P. Adriano

p. Raffaele p. Daniele p. Adriano

Potete inviare le vostre offerte alle organizzazioni a cui fate riferimento per le adozioni

oppure a: MISSIONE DI BANGKOK - FONDAZIONE PIME ONLUS

VIA MOSE' BIANCHI, 94 – 20149 MILANO - Conto Corrente Postale 39208202

(la ricevuta di versamento puo' essere utilizzata ai fini delle detrazioni fiscali - cfr. www.pimemilano.com)

oppure direttamente a:

Catholic Church - Wat Phramaemahakarun(2)

THAI MILITARY BANK- Bank Public Company Limited

Acc. No. : 190-2-07534-8 - Acc. Swift: TMBKTHBK

